

"Fratelli tutti"

CAP. VI - DIALOGO E AMICIZIA SOCIALE

Il fondamento dei consensi

206. Il relativismo non è la soluzione. Sotto il velo di una presunta tolleranza, finisce per favorire il fatto che i valori morali siano interpretati dai potenti secondo le convenienze del momento. Se in definitiva «non ci sono verità oggettive né principi stabili, al di fuori della soddisfazione delle proprie aspirazioni e delle necessità immediate, [...] non possiamo pensare che i programmi politici o la forza della legge basteranno. [...] Quando è la cultura che si corrompe e non si riconosce più alcuna verità oggettiva o principi universalmente validi, le leggi verranno intese solo come imposizioni arbitrarie e come ostacoli da evitare».

207. È possibile prestare attenzione alla verità, cercare la verità che risponde alla nostra realtà più profonda? Che cos'è la legge senza la convinzione, raggiunta attraverso un lungo cammino di riflessione e di sapienza, che ogni essere umano è sacro e inviolabile? Affinché una società abbia futuro, è necessario che abbia maturato un sentito rispetto verso la verità della dignità umana, alla quale ci sottomettiamo. Allora non ci si asterrà dall'uccidere qualcuno solo per evitare il disprezzo sociale e il peso della legge, bensì per convinzione. È una verità irrinunciabile che riconosciamo con la ragione e accettiamo con la coscienza. Una società è nobile e rispettabile anche perché coltiva la ricerca della verità e per il suo attaccamento alle verità fondamentali.

Riflettiamoci...

"Essere sempre unito a Gesù: ecco il mio programma di vita"

(BEATO CARLO ACUTIS)

Vita di Comunità

✓ TESTIMONIANZE DI RESURREZIONE E ROSARIO

Domani 13 maggio alle 20:30 TESTIMONIANZA DI UNA SORELLA DEI POVERI PIÙ POVERI e recita del S. Rosario. All'uscita trovate i dépliant con il calendario

✓ FESTA N.S. DI FATIMA: LUNEDÌ 13 MAGGIO

✓ RIUNIONE GENITORI 1° ANNO COMUNIONE

Martedì alle 17:15 in sala conferenze

Prima Comunione 12 Maggio:

Greta Maria Ambrosetti, Alessia Caradonna, Elia Cese, Moreno Di Ruzza, Louis David Diaz, Martina Gallelli, Davide Gasparro, Camilla Gonnella, Maria Joy Irimpan, Leonardo Raso, Francesco Raso, Elisa Tursi

Pubblicazioni di Matrimonio

Angelo D'Addurno e Annalisa Catalli
Giuseppe Persia e Morena Moscatelli
Mirko Magliozzi e Fabiola Fusca
Congratulazioni

Battesimi

Giorgia Ribecco
Noemi Ribecco
Maria Gaigher
Auguri vivissimi

Celebrazione di Matrimonio

Andrea de Luca e Chiara Flumeri
Felicitazioni!!!!

Funerali

Rosa Salamone (93 anni)
Maria Chialastri (94 anni)
Guerrino Compagnucci (79 anni)
Alle famiglie le condoglianze della Comunità

NUOVO IBAN CIC PARROCCHIA

IT78 T 03015 03200 000003899440
banca Fineco

ogni LUNEDÌ di MAGGIO 20:30 testimonianze di resurrezione e S. Rosario

Noi di... SAN LUCA di Prenestino

n° 119



del 12/5/24

...il Signore operava!

«Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura» sono queste le parole che riecheggiano in questa Domenica in cui celebriamo l'Ascensione del Signore. Quasi a dirci che il Vangelo è infinito, compatibile con ogni creatura, perché ad ogni essere, anche il più piccolo e insignificante all'occhio umano, va annunciata la Buona Notizia.

Questa domenica ricorda ad ogni credente che continuamente si è chiamati ad annunciare! Questo non significa convincere, costringere o opprimere, ma condividere ciò che Qualcuno ha operato nella propria vita.

La fede è una proposta: proporre agli altri questo rapporto che cambia la vita, che ridona una prospettiva nuova!

«Il Signore operava con loro». Gesù non è asceso al di là dei cieli, ma è disceso nell'intimo delle cose: è qui!

Amare significa ad un certo punto saper fare un passo indietro affinché emerga l'altro, emerga uno spazio dove possa arrivare davvero il Consolatore. Arriva un momento in cui la Presenza deve passare attraverso una distanza. Se un padre o una madre ad un certo punto non indietreggiassero nella vita del figlio lasciando che esso prenda delle decisioni, trovi la sua strada, diventi se stesso, che genitori sarebbero? Eppure per noi è così difficile concepire l'amore. Con la scusa che l'amore è "presenza" non facciamo mai nessun passo indietro. Quello che Gesù ha fatto con i suoi discepoli siamo chiamati noi stessi a farlo nella nostra vita, in tutte quelle relazioni che noi definiamo d'amore.

don Giuseppe Vecchio

La finestra sul cortile

Prenestino sparito

All'asilo e qualche anno a scuola da regazzina/ M'hanno fatto frequentar la Santa Caterina/Me ricordo che ar mercato de via Alberto da Giussano/ C'annavo co mi madre che camminando me teneva pe mano/Camminando se fermavamo pe la pizza da Giggetto/Poi la domenica co le cugine davanti San Luca dar nonnetto/Uscivamo dalla messa e davanti quer quer carretto de golosità/Pieno de fusaje mosciarelle: quanto c'avevamo da sgomita'!/Me ricordo che poi dopo quella rassegna de delizie sopraffina/S'annavamo a pija' pure cento lire de pizza alla Perugina/Che gioia che c'era quando ce portavano da piccoletti/ A Piazza Roberto Malatesta al fresco de quei giardinetti/S'enfilavamo tutti euforici dentro quei tubi de cemento/E dondolavamo sull'artale co le gambette al vento/Certe domeniche c'era l'austerità e le macchine bloccate/Ma pe noi era na festa perché facevamo le mejo pattinate/ In mezzo a quelle strade vote a cavalca' le biciclette/Nun pareva vero che potevamo corre come saette/Passavano l'anni passavano i mesi/Finché più grandicella andai alla Piranesi/Quanno più cresciuti cominciava l'autonomia/S'embarcavamo sull'ottantuno e scappavamo via/

Quanto era bello quanno alla fermata co quel senso de liberta'!/ Scendevamo pe anna' a via del Corso a passeggia'/Spero che sti ricordi che con po' de nostalgia ho raccontato/V'abbiano cor sorriso fatto ricorda' un ber passato/Anche se la forma non è da poeta sopraffino/La sostanza ve assicuro che è da core Prenestino

Ofelia Del Duca

COŠA È LA DOTTRINA SOCIALE DELLA CHIESA

La Dottrina Sociale della Chiesa è l'insieme di quegli insegnamenti e di quelle direttive emanate dalla Chiesa in relazione ai problemi di natura sociale ed economica del mondo contemporaneo. Comunemente essa viene legata ad una importante Enciclica promulgata da Leone XIII (1810-1903), la *Rerum novarum* (15 maggio 1891).

Questa Enciclica rappresentò una grande innovazione rispetto alla visione che socialismo, capitalismo e corporativismo propagandavano all'epoca finendo con l'inasprire il conflitto sociale. L'originalità consisteva nella straordinaria umanità con la quale si guardava ai "ceti più deboli" e nella capacità di mediazione rispetto ai "ceti più forti" ritenendo che fosse necessaria la tutela dei diritti di entrambe le parti. Il pontefice ammoniva sia i lavoratori sia i datori di lavoro e indicava gli effetti deleteri che un mancato accordo tra le parti avrebbe avuto nello sviluppo sociale ed economico.

Per Leone XIII i "ceti deboli" e in particolare le donne e i bambini andavano tutelati sempre e comunque e ricordava che, se necessario, anche lo Stato sarebbe dovuto intervenire per difenderli. L'obiettivo era quello di dare centralità al ruolo che la Chiesa doveva svolgere per attrarre a sé i propri figli, una Chiesa capace di affrontare senza complessi le grandi questioni del tempo.

Il pontefice mirava così alla restaurazione della vita cristiana nella famiglia e nella società e al ritorno dei dissidenti alla Chiesa.

In un periodo storico assai complesso, politicamente e fisicamente pri-

gioniero in Vaticano, irriso e vilipeso dagli anticlericali, Leone XIII riuscì a difendere con coraggio, fermezza e lungimiranza la verità storica e la dottrina rivelata. Nell'Enciclica venivano enunciati i principi di "bene comune" e "sussidiarietà". Il principio di "bene comune" è l'insieme di quelle condizioni che permettono ai gruppi sociali e ai singoli individui di raggiungere la propria perfezione. Il principio di "sussidiarietà" è il principio in base al quale quanti si trovano in posizione di vantaggio economico e sociale per il raggiungimento del "bene comune" al quale mirano devono prestare aiuto e protezione a quanti si trovano più svantaggiati. Il principio di sussidiarietà non deve essere confuso con la solidarietà. La solidarietà deve vigere tra tutti mentre la "sussidiarietà" è il particolare rapporto che si stabilisce tra parti sociali più deboli e più forti e si fonda sul primato della persona umana sulla società.

Con l'Enciclica *Rerum novarum* Leone XIII sollecitò i cattolici, esclusi dalla partecipazione alla vita politica e civile dopo il non expedit di Pio IX (1871), ad essere attivi e a portare i valori di "bene comune" e "sussidiarietà" nella società intera. Questo messaggio fondato sull'amore evangelico divenne nel mondo del lavoro per i cattolici una concreta indicazione sulla necessità di testimoniare il proprio apostolato ovunque, dando un'unica voce ad una umanità di figli di Dio.

Carmen Salvo

PARROCCHIA S. LUCA EVANGELISTA

Via Luchino Dal Verme, 50 - 00176 Roma

sanlucaroma@gmail.com

www.sanlucaroma.it



Orario delle Sante Messe

festive: 7.30-9.00-10.00-11.15-12.30-18.30

feriali: 8.30-9.30-18.30

ASCENSIONE DEL SIGNORE (s) At 1,1-11; Sal 46 (47); Ef 4,1-13; Mc 16,15-20 R Ascende il Signore tra canti di gioia.	12 DOMENICA LO Prop
Beata Vergine Maria di Fatima (mf) At 19,1-8; Sal 67 (68); Gv 16,29-33 R Regni della terra, cantate a Dio.	13 LUNEDÌ LO 3 ^a set
S. Mattia, apostolo (f) At 1,15-17.20-26; Sal 112 (113); Gv 15,9-17 R Il Signore lo ha fatto sedere tra i principi del suo popolo. At 20,28-38; Sal 67 (68); Gv 17,11b-19 R Regni della terra, cantate a Dio.	14 MARTEDÌ LO Prop
15 MERCOLEDÌ LO 3 ^a set	
At 22,30; 23,6-11; Sal 15 (16); Gv 17,20-26 R Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.	16 GIOVEDÌ LO 3 ^a set
At 25,13-21; Sal 102 (103); Gv 21,15-19 R Il Signore ha posto il suo trono nei cieli.	17 VENERDÌ LO 3 ^a set
S. Giovanni I (mf) At 28,16-20.30-31; Sal 10 (11), Gv 21,20-25. R Gli uomini retti, Signore, contempleranno il tuo volto.	18 SABATO LO 3 ^a set
PENTECOSTE (s) At 2,1-11; Sal 103 (104); Gal 5,16-25; Gv 15,26-27; 16,12-15. R Manda il tuo Spirito, Signore, a rinnovare la terra.	19 DOMENICA LO Prop